

Guida Pratica

L'ORTO BIOLOGICO: COSA SAPERE E COSA FARE

BULLBOOST®
AMMENDANTE LETAME BOVINO NATURALE

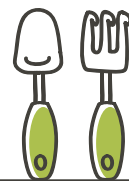


Inodore!



All'interno di questa breve guida, trovi alcuni consigli utili, da mettere subito in pratica, per coltivare il tuo orto in modo biologico.

Buona lettura!



Cos'è un orto biologico?

Un orto biologico è un orto dove piante e ortaggi vengono coltivati usando **soltanto concimi naturali, semi provenienti da altri orti biologici e rimedi non chimici per contrastare insetti e malattie**. L'orto bio può essere non solo un piccolo appezzamento di terreno o un grande campo, ma può anche essere ricavato da vasi sistemati in terrazzo o sul balcone.

Pensare di fare l'orto biologico significa aver voglia di naturale, ossia cercare di coltivare in modo tale da rispettare la nostra salute e il nostro ambiente. In tutti i casi è certo che dobbiamo riqualificare l'orto, cioè fare in modo che questo possa essere degno del termine bio, inteso come vita. **Coltivare un orto sano per escludere l'orto tossico.**

La soddisfazione di raccogliere prodotti genuini è tanta, anche quando si tratta di pochi chili di ortaggi, qualche insalata o solo alcuni frutti. **La genuinità è l'aspetto fondamentale del prodotto biologico**, anche se è a scapito della grandezza o della perfezione estetica. Un prodotto completamente biologico non sarà mai perfetto, ma sicuramente molto saporito.

La *coltivazione biologica* è diversa dalla *coltivazione naturale*. La seconda non prevede alcun intervento con concimi e antiparassitari, lasciando alla natura il compito di autoregolarsi. Invece **nella coltivazione biologica si utilizzano prodotti idonei per la prevenzione, la cura e il nutrimento ma soltanto di origine naturale**, affiancate a buone pratiche agronomiche.



Affinché un orto possa essere definito biologico occorre avere:

- Esclusione dei prodotti chimici per la lotta ai parassiti.
- Utilizzo di concimazioni derivate unicamente da letami animali e compost di origine organica. Sono quindi da escludere tutti i concimi chimici.
- Semina esclusiva di varietà e specie orticole di origine naturale, sono da evitare quindi tutte le ibridazioni e le specie modificate dall'uomo (OGM). Vengono impiegate sempre nei limiti possibili quelle specie vegetali locali e più adattabili al territorio.
- Attuazione delle più diffuse pratiche biologiche come: rotazione delle colture, consociazione, sovescio.

Non occorre essere degli esperti per dare vita a un bell'orto bio: si tratta di apprendere metodi semplici e facili da attuare in qualsiasi giardino o terrazzo.



COLTIVARE UN ORTO IN MODO BIOLOGICO: LA PREVENZIONE È IL PUNTO DI PARTENZA

Per coltivare un orto in modo biologico sappi che tutto si **basa sulla prevenzione** di malattie e stress alle piante e al terreno. Il primo passo è scegliere ortaggi adatti al clima e all'ambiente del tuo giardino o terrazzo, in modo da ottenere piante più robuste e meno cagionevoli.

Una pianta va in sofferenza quando vive un momento di difficoltà, che può essere uno stress biotico (come gli attacchi di malattie fungine, insetti, batteri, ecc.) e/o abiotico (sofferenze legate a fattori di temperatura, umidità, luce, acqua, ecc.). **Se aiutiamo le piante a non essere “stressate” le renderemo più robuste e meno soggette agli attacchi dei parassiti.**

Prevenire i problemi delle piante è il modo migliore per evitare l'utilizzo di prodotti chimici. Ovviamente non basta affidarsi alla fortuna ;) Utilizza **corroboranti e potenziatori delle difese naturali delle piante** per prevenire la comparsa di insetti e funghi.

Il principale vantaggio dei preparati bio è la possibilità di usarli in qualsiasi momento dello sviluppo vegetativo dato che non ha tempi di carenza.

LA CONCIMAZIONE BIOLOGICA

Quali sono le principali pratiche che solitamente si utilizzano in un orto biologico?

Per coltivare bio dobbiamo metterci nell'ottica del rispetto della fertilità naturale del suolo, per esempio attraverso la rotazione degli ortaggi nell'orto. Alcuni ortaggi rilasciano nel terreno sostanze nutritive utili per altre piante: per esempio le leguminose (fagioli, piselli, ecc.) reintegrano la quantità di Azoto presente nel suolo.

Ecco alcune delle principali operazioni da effettuare:

Effettuare la rotazione delle colture

Le rotazioni vanno fatte con piante di diversa famiglia botanica e





di apparato radicale con differenti caratteristiche. La rotazione o avvicendamento consiste nella variazione della specie coltivata nello stesso appezzamento, al fine di migliorare o mantenere la fertilità del terreno.

Praticare il sovescio

Si tratta di una pratica semplice e naturale che consiste nel far crescere e poi interrare alcune particolari colture allo scopo di aumentare la fertilità del terreno.

Sono proprio queste piante, cedendo materia organica e azoto al suolo, hanno la funzione di veri e propri concimanti naturali. In questo modo è possibile dire addio ai fertilizzanti chimici. In aggiunta, se svolto nei periodi più freddi e piovosi (fine inverno), il sovescio aiuta a coprire e proteggere il suolo.

Quali sono le piante più utilizzate per praticare il sovescio? Alcune graminacee e alcune leguminose che hanno la capacità di fissare l'azoto dell'atmosfera e trasferirlo al terreno. Anche una combinazione di più piante è un'idea saggia se sei alla ricerca di un buon mix di nutrienti che arricchiscano il terreno.

Per la concimazione puoi puntare su molti prodotti, sia in forma liquida sia in forma granulare. I primi hanno un effetto immediato, sono rapidamente assorbibili dalle radici e sono a base di proteine vegetali.

BULLBOOST è perfetto per l'orticoltura. Ottenuto da puro letame bovino proveniente da allevamenti biologici, uno dei suoi vantaggi principali è il rilascio lento a lunga durata. La cessione dei nutrienti coincide con il fabbisogno di crescita delle piante da orto o frutteto e fornisce tutto ciò di cui hanno bisogno per produrre frutti e ortaggi robusti, sani e gustosi.



Come difendere in modo naturale il tuo orto

Ecco alcuni rimedi davvero utili:

L'estratto di ortica viene ottenuto dalla fermentazione naturale in acqua delle foglie di **Ortica**. Utilizzato come complemento dei concimi, aiuta nel controllo dello sviluppo di parassiti come **Acari, Afidi, Altiche, Carpocapse, Tignole, Alternaria** (macchie nere), **Moniliosi** e stimola la crescita della pianta.

Se il terreno è troppo umido la **polvere di roccia** (zeolite, bentonite, di origine vulcanica, ecc.) ti sarà di grande aiuto, perché svolge un'azione disidratante che limita la presenza di lumache e funghi.



La **propoli**, sostanza estratta dalla produzione delle api, aiuta a combattere i danni causati da stress biotici e abiotici.

L'olio di colza è un efficace insetticida contro molte specie di insetti, come **Afidi, Cocciniglie, Ragnetti rossi e Aleurodidi**, che infestano le piante dell'orto. È efficace su uova, larve e adulti.

Il sapone molle deterge le piante dalla **Fumaggine** (cioè le foglie annerite) dovuta dalla presenza di Afidi, Cocciniglie, Aleurodidi o altri insetti.

Le trappole adesive sono fogli adesivi gialli che attraggono gli adulti di molte specie di insetti volanti, come **Afidi e Moscerini** del terreno. Se installate all'inizio della stagione aiutano ad operare una cattura massiva degli insetti limitandone anche la riproduzione.

Come eliminare oidio e ticchiolatura in modo biologico

Eliminare **Oidio** e **Ticchiolatura** in modo biologico è importante quando queste malattie attaccano un orto.

Come eliminare la ticchiolatura in modo biologico

La **ticchiolatura** è una malattia fungina che può colpire le due varietà di piante: quelle ornamentali e, soprattutto, quelle da frutto. Cosa accade alle piante quando vengono attaccate dalla ticchiolatura? In primis i frutti maturano in modo rallentato e deforme, mentre le foglie presentano macchie scure lungo il margine superiore, che poi si propagano anche ai rami. Se non curata, questa malattia porta al deperimento della pianta e alla sua morte.

Umidità e ricircolo d'aria sono le condizioni da evitare se vogliamo che questa malattia eviti le nostre piante.





Essendo l'umidità fattore fondamentale, ovviamente i periodi da tenere sotto controllo sono senza dubbio la primavera e l'autunno, infatti la ticchiolatura ama le temperature comprese tra i 23 e i 26 gradi.

La stagione che ci viene in aiuto di fatto è l'estate, perché **la ticchiolatura non sopravvive nei caldi mesi estivi.**

Le foglie coinvolte da questo tipo di malattia appaiono con delle macchie scure.

In molti casi all'inizio della malattia non si dà un adeguato peso, ma se viene trascurata e non curata nel giro di brevi periodi tutte queste macchie inizieranno ad invadere tutta la pianta.

Un ottimo campanello d'allarme per riconoscere la ticchiolatura è l'apparizione di macchie sfumate di colore giallo in prossimità delle macchie nere. È proprio questa la caratteristica peculiare della malattia.

Come prevenire la ticchiolatura

Oltre ad una adeguata innaffiatura, occorre avere un **occhio di riguardo per la potatura**, in modo da lasciare la pianta sempre pulita, non abbandonando le foglie dei rami più lunghi vicine al terreno umido. Inoltre è importante **evitare ristagni idrici**, trovando un ambiente asciutto, magari in buona esposizione solare.

Come eliminare e curare la ticchiolatura

Se la ticchiolatura non è stata preventivamente contrastata ed il problema si presenta, hai comunque buone possibilità di salvare la tua pianta, soprattutto se il tuo intervento è rapido ed efficace. Sono infatti molti i trattamenti naturali per ticchiolatura che puoi mettere in pratica.

Innanzitutto, essendo una malattia che facilmente si propaga da una pianta all'altra, dovresti **isolare la pianta malata e, se le condizioni della stessa sono davvero gravi, puoi anche pensare di estirparla per salvare le altre**. Devi quindi **ripulire la pianta** e non riutilizzare le foglie e i rametti malati per farne compost, ma anzi, cerca di smaltirli subito ed eliminarli.





Il Mal bianco o Oidio

Il **Mal bianco** o **Oidio** è una malattia che si manifesta con la comparsa di una patina biancastra su foglie, steli e frutti simile a ragnatele. Al di sotto della muffa i tessuti della pianta si necrotizzano, portando al disseccamento della stessa.

L'Oidio, che si propaga da pianta a pianta trasportato dal vento, colpisce moltissime varietà di piante ornamentali ed è provocata da diverse famiglie di funghi, appartenenti al genere *Oidium*.

La pianta tende a seccarsi, il Mal bianco causa l'avvizzimento della fioritura e indebolisce la pianta, può facilitare anche altre infezioni che possono causare la morte prematura della pianta.

Il Mal bianco si manifesta soprattutto in primavera e in estate e trova le condizioni ottimali per svilupparsi in presenza di umidità e temperature superiori ai 20°C. Le **forti escursioni termiche tra giorno e notte e le piogge frequenti sono condizioni ottimali per lo sviluppo del Mal bianco.**

Ecco alcuni rimedi contro il Mal bianco

Pulizia

Quando la pianta è attaccata dal fungo, **la prima cosa da fare è pulire.** Iniziamo con il pulire tutto con acqua, un bel getto d'acqua. Se si tratta



di una piccola pianta, utilizzare il classico spruzzino. Eliminiamo le foglie o altre parti che sono state attaccare eccessivamente. Cerchiamo di fare spazio tra le piante, in modo che siano ben areate, magari aiutarsi con l'ausilio di canne e pali di sostegno. **Se possibile allontanare le piante da zone cupe ed umide.**

Aceto

Il preparato con l'aceto si fa mettendo un cucchiaino di aceto per ogni litro di acqua. Effettuare l'operazione 1 o 2 volte a settimana. Ricordarsi di non farlo nelle ore calde e soprattutto prima che il sole sia alto nel caso la pianta sia esposta al sole.

Latte

Il latte, un rimedio impensabile, ma perfetto per il mal bianco. Il latte cambia il pH sulla superficie delle foglie, di conseguenza risulta difficile per il fungo attaccarsi. Si consiglia di distribuire il latte con uno spruzzino,



al mattino presto, prima che il sole possa farlo evaporare velocemente. Effettuare questa operazione almeno 2 volte a settimana. Per la preparazione è consigliato una parte di latte e due di acqua.

Equiseto

L'equiseto è una pianta officinale conosciuta fin dall'antichità per le sue **proprietà benefiche**, soprattutto possiamo usarla anche per il mal bianco. Lasciamo 1 kg di pianta fresca o 150 g di pianta essiccata in ammollo per 24 ore in 10 litri di acqua. Dopodiché metti il tutto sul fuoco basso e fai bollire piano piano per mezz'ora circa. Si fa raffreddare e si filtra. Diluiamo in acqua in proporzione 1:5 e spruzza sulle piante e sul terreno, con tempo asciutto ma mai sotto il sole cocente. Da utilizzare ogni 15-20 giorni.

Acqua ossigenata

L'utilizzo di acqua ossigenata è molto usato. Utilizzare uno spruzzino per distribuire bene l'acqua ossigenata sulle piante colpite. Prima di utilizzare l'acqua ossigenata, si consiglia di fare una prova su una piccola parte della pianta e si aspetta 24 ore per vedere se ci sono effetti negativi. Tenere ben presente che **non è consigliato da spruzzare su piante giovani o appena trapiantate**. Ripetere almeno due volte al mese l'operazione.



Come attuare la consociazione degli ortaggio nell'orto bio

La consociazione degli ortaggi è una pratica biologica per sfruttare la fertilità del terreno e l'interazione tra le diverse piante.

L'obiettivo è sia **migliorare il sapore e le dimensioni dei frutti** sia **aumentare la barriera protettiva contro i parassiti**. In pratica, la consociazione prevede di coltivare piante diverse nelle stesse aiule o vasi avendo l'accortezza di scegliere ortaggi dotati di apparati radicali che non si ostacolano e con esigenze analoghe, per rendere più facile la loro coltivazione e irrigazione.

Strano ma vero, esistono quindi ortaggi che si influenzano gli uni con gli altri, andando a modificare il gusto dei frutti in funzione delle piante che crescono loro vicine. Non solo: alcuni ortaggi si difendono a vicenda.

Ad esempio la **Cipolla** tiene lontana la ***Psila rosae*** (detta **mosca della Carota**) dato che le sue larve ne detestano l'odore e allo stesso modo la ***Delia antiqua*** (detta **mosca della Cipolla**) non sopporta la presenza delle **Carote**. La consociazione tra questi due ortaggi riduce quindi la presenza di parassiti e quindi l'uso di antiparassitari.

Un altro esempio di questo tipo riguarda le **Fave** e le **Patate**: le **Patate** svolgono un'azione repellente contro il ***Bruchus rufimanus*** (detto **Torchio della fava**) e le **Fave** tengono lontane la ***Leptinotarsa decemlineata*** (detta **Dorifora della patata**).



Alcuni esempi di consociazioni biologiche efficaci

- Le Carote vanno coltivate vicino a Cipolle, Ravanelli, Piselli, Cicoria, Pomodori, Porri, Aglio, Lattuga oppure con Salvia e Rosmarino. Evita di consociarle con l'Aneto.
- I Cavoli vanno consociati con Barbabietole, Cetrioli, Fagioli, Fragole, Lattuga, Piselli, Pomodori, Porri, Spinaci, Ravanelli e Sedani. Non vanno coltivati vicini ad Aglio, Cipolle e Patate.
- Cipolle e Aglio possono essere coltivati assieme a Zucchine, Barbabietole, Fragole, Pomodori, Lattuga e Camomilla. Evita di piantarli vicini a Leguminose e Cavoli.
- L'Erba Cipollina si consocia con le Carote. Evita di metterla con Piselli e Fagioli.
- I Finocchi crescono bene con Cetrioli, Cicoria e Lattuga. Non vanno d'accordo con i Fagioli.
- Le Fragole vanno accostate a Ravanelli, Fagiolini, Erba Cipollina, Lattuga, Cavoli e Spinaci.
- La Lattuga ama la compagnia di numerosi ortaggi: Cavoli, Carote, Cetrioli, Fagioli, Finocchi, Fragole e Pomodori. Ma non il Prezzemolo.
- Il Mais va d'accordo con Pomodori e Lattuga, ma deve essere tenuto lontano dai Fagioli.
- Le Melanzane vanno consociate con i Fagioli e tenute lontane da Prezzemolo e Pomodori.

Nutri le tue piante con l'ammendante 100% Naturale!

BULLBOOST è realizzato con puro letame bovino fermentato anaerobicamente. Pratico da conservare e agevole da spargere, non perde nutrienti con il dilavamento e non produce cattivi odori.



Ottimo ammendante, BULLBOOST migliora la struttura del terreno senza rischio di diluizione dei nutrienti, i quali vengono rilasciati alla pianta solo al bisogno.

Puoi utilizzarlo per tutte le tue colture: piante in vaso sul balcone, fiori, ortaggi, tappeti erbosi e agricoltura biologica. Favorisce la crescita, incrementa la fioritura e rinforza la difesa naturale delle piante. I suoi nutrienti sono a rilascio lento e a lunga durata e donano vigore e lunga fioritura alle piante. È sufficiente incorporarlo nel terreno.

Le dosi consigliate

Si conserva a lungo

Utilizza BULLBOOST secondo le dosi consigliate e conserva con tranquillità il rimanente per il prossimo ciclo di concimazione. È privo di parassiti e dura perfettamente intatto a lungo.

Facile da spargere

Grazie ai pratici sacchi da 8 kg, utilizzare BULLBOOST è davvero semplice. Morbido e maneggevole, è stato pensato per alleggerire le diverse operazioni di concimazione.

Per utilizzare BULLBOOST è sufficiente incorporarlo nel terreno/terriccio.

Ecco le dosi consigliate:

Ortaggio	Concimazione base	Ogni 4 settimane
	120 g/m ²	90 g/m ²
	60 g/m ²	-
	120 g/m ²	90 g/m ²
	80 g/m ²	80 g/m ²
	150 g/m ²	150 g/m ²
	150 g/m ²	120 g/m ²
	150 g/m ²	50 g/m ²

Dosi ed epoca d'impiego AGRUMI:



Trapianto: primavera e fine estate.

Rinvaso: Miscelare il concime al terricci alla dose di 20-30 g/l (un bicchiere da acqua quasi pieno). Per un vaso di diametro 30 cm impiegare 150-200 g di concime.

Piante in vaso: Somministrare alla ripresa vegetativa e in fioritura ogni 3 settimane. Per vasi di medie dimensioni 15-20 g ogni 4 settimane.

Per fioriere: distribuire 30 g ogni 50 cm di lunghezza del contenitore. Per favorire l'assorbimento del prodotto è consigliabile incorporare superficialmente e irrigare.

BULLBOOST®

AMMENDANTE LETAME BOVINO NATURALE

**Desideri maggiori informazioni
su BULLBOOST, l'ammendante
bovino inodore 100% naturale?**

Contattaci ora senza impegno,
saremo lieti di risponderti al più presto:



Società Agricola Vesentini Serpelloni

Via Toffanelle Nuove, 29 | 37059 Santa Maria di Zevio (Verona)

info@agricolavesentini.it

www.agricolavesentini.com